

Risposte inadeguate della DC per il governo dell'ARS

Dalla nostra redazione

Una radio privata palermitana ha messo in onda questo pomeriggio una tavola rotonda sulle prospettive del dopoelezioni in Sicilia, cui hanno partecipato il direttore del Giornale di Sicilia Roberto Cuni, il compagno Gianni Parisi, della segreteria regionale siciliana del PCI, i segretari regionali socialisti, Granata, repubblicano, Clavari, democristiano, moderatore il giornalista parlamentare Piero Fagone.

SARDEGNA - Intervista a Raggio, presidente del gruppo comunista

Non può essere ancora eluso il ruolo del PCI

Dibattito organizzato dal quotidiano di Cagliari - Necessaria subito alla Regione una giunta che sappia gestire la programmazione - Estendere la collaborazione autonomistica per la rinascita

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29. Mentre il Consiglio regionale è stato convocato per martedì 17 luglio, alle ore 17, con all'ordine del giorno il disegno di legge concernente la riforma dell'assetto agro-pastorale, negli ambienti politici dell'isola continua l'analisi del voto del 20 e 21 giugno, che pone naturalmente dei problemi nuovi anche per quanto riguarda il governo della regione. Il PCI, con 330 mila voti, in una eventuale Assemblée regionale passerebbe da 22 a 25 seggi. La DC avrebbe ancora da 32 a 30 seggi. Complessivamente le sinistre e i partiti laici disporrebbero della maggioranza assoluta. Questa situazione potrebbe dare una direzione politica fondata sull'abbandono di ogni preclusione nei confronti dei comunisti. Il PCI è pronto ad assumersi la responsabilità che potrebbe derivare da una nuova intesa autonimistica con il centro-sinistra regionale del partito, che si riunirà il 30 giugno, preciserà le proposte.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29. Per garantire al Comune di Siniscola una giunta stabile ed efficiente, tutte le forze democratiche, il PCI ha proposto un incontro tra i partiti autonomistici allo scopo di concordare un programma unitario. Questa proposta è stata illustrata ad una assemblea della federazione comunista di Siniscola presieduta dal segretario della Federazione di Nuoro, compagno Antonio Foti e aperta da una relazione del segretario locale del partito compagno Marco Carzedda.

Il PCI propone un'ampia intesa per la gestione del Comune di Siniscola

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29. Per garantire al Comune di Siniscola una giunta stabile ed efficiente, tutte le forze democratiche, il PCI ha proposto un incontro tra i partiti autonomistici allo scopo di concordare un programma unitario. Questa proposta è stata illustrata ad una assemblea della federazione comunista di Siniscola presieduta dal segretario della Federazione di Nuoro, compagno Antonio Foti e aperta da una relazione del segretario locale del partito compagno Marco Carzedda.

A Palermo oggi ricomincia l'incubo della «grande sete»

Non è più possibile rifornirsi dal lago di Piana degli Albanesi - Permangono ignote le cause della moria di pesci - Fin dall'estate scorsa il PCI aveva avanzato precise proposte per la soluzione del grave problema dell'acqua

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29

Torna domani per 700 mila palermitani l'incubo della «grande sete». Da mercoledì mattina l'AMAT (l'azienda municipale dell'acquedotto) ridurrà, infatti, il prelievo dell'acqua dal bacino dello Scanzano, effettuando drastici tagli agli orari di erogazione, in quanto non è più possibile probabilmente non lo sarà ancora per molto rifornirsi dal grande lago di Piana degli Albanesi, dove continua - pur attenuata rispetto ai primi mesi di estate - la grande e misteriosa moria di pesci rossi. Da domani verranno pompate dallo Scanzano 250 litri al secondo in meno, in attesa che i tecnici, impegnati in questi giorni nelle analisi, si mettano d'accordo su una diagnosi e vengano finalmente resi noti. Intanto, i risultati degli esami batteriologici compiuti sui campioni di acqua prelevati dal bacino.

Dalla nostra redazione

Per i provvedimenti di questo socio sono ancora molto al di là delle necessità della città, nonostante la bruciante esperienza delle «barricate» della scorsa estate. All'acquedotto si limitano a propugnare una politica a corto raggio di «risparmio» nei prelievi: chiuse parziali della linea di Piana e continuando a pompare acqua soltanto dallo Scanzano, il livello di questo invaso si abbasserebbe in modo tale da non garantire un secco entro settembre. In un primo tempo era stato pure deciso di interrompere all'improvviso la linea di Piana, ma per gli agricoltori di Bagheria, i quali hanno subito legittimamente protestato, si è deciso di tenerla aperta. Ancora prima che il razione venisse attuato, si è dovuto ricorrere ad un aggiustamento dei programmi originali. L'unica misura finora adottata al riguardo è la «sclerita» programmata per la prossima estate. Tutto ciò, per i tecnici, è quello che viene chiamato «piano di razionamento» e che in realtà ripropone la ricerca di fonti nuove di acqua potabile, che è uno dei capitoli principali della mancata programmazione dell'AMAT. L'appello rimane inascoltato. L'acqua scorre abbondante nel sottosuolo dell'agro palermitano: «Si contano più di mille pozzi a Palermo, per la maggior parte abusivi, che sfruttano stremamente la falda, compromettendone l'esistenza, provocando l'inquinamento», dichiara l'ingegner Giovanni Liguori, che ha condotto in équipe una ricerca che fece scapitare l'anno scorso e i cui risultati sono ancora a Palermo. A questo difetto di origine della mancata ricerca delle fonti, il tipo di gestione scandalo della ricerca e della parzialità dell'acquedotto, che ha permesso «perdite in rete» del 70 per cento, le quali non derivano certo soltanto dallo stato della vecchia rete di erogazione, ma dipendono per la maggior parte dal sistema di allacciamenti abusivi che viene tollerato sottobanco.



Una manifestazione dei lavoratori della «Metallurgica Sicula» in lotta per l'occupazione

MILAZZO - Deciso dal giudice che ha preso atto della bancarotta dell'azienda

DOPO IL FALLIMENTO AFFIDATA AGLI OPERAI LA CUSTODIA DELLA «METALLURGICA SICULA»

Apposti i sigilli agli uffici dopo un sopralluogo - I 180 operai, in lotta da sedici mesi, hanno deciso di non interrompere i turni di presidio della fabbrica - Non è stata presentata in Tribunale la contabilità aziendale - La mobilitazione di tutte le maestranze

MESSINA, 29

I 180 operai che presidiavano da 16 mesi la «Metallurgica Sicula» di Milazzo, mandata in rovina dal gruppo Westen, custodiscono da ieri sera per conto del Tribunale gli impianti cui il giudice ha apposto i sigilli, dopo aver dichiarato fallita l'azienda.

PALERMO - Il Consiglio convocato per domani

Per superare la crisi della Provincia incontro fra i partiti democratici

Avrà luogo nei prossimi giorni - Su richiesta del PCI sarà affrontato anche il problema del centro storico - Forti contrasti fra le correnti dello scudocrociato

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29

Si riunisce dopodomani, giovedì 1 luglio, il consiglio provinciale di Palermo, con l'ordine del giorno l'elezione del presidente e della giunta, e nell'attesa di cui si marea l'interno della DC del capoluogo regionale.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29

Un documento approvato dalla direzione provinciale della DC, col voto contrario dei fanfaniani, dà mandato al segretario provinciale Michele Reina, di riprendere i contatti con le altre forze politiche per formare un'amministrazione che si confronti con il PCI sul programma, adottando, cioè, la stessa soluzione che viene data positivamente alla crisi al Comune nel gennaio scorso.

SARDEGNA - Accolta la proposta dei sindacati

Sui trasporti marittimi riunione alla Regione

La complessa situazione derivante dalla imminente cessazione dei trasporti marittimi gestiti dai gruppi di gestione e del conseguente provvisorio nolo da parte della Tirrenia, sarà esaminata in una riunione fissata per le 17.30 di domani mercoledì 30 giugno, e promossa dall'assessore regionale dei lavori pubblici e trasporti, on. Piero Puddu.

Interpellanza dei consiglieri comunisti

Operazioni speculative realizzate dall'ETFAS?

I consiglieri regionali comunisti Uilisse Usai, Andrea Raggio, Silvio Mancosu, Egidio Melis hanno rivolto una interpellanza urgente al presidente della Giunta e all'assessore all'agricoltura per sapere se sono state realizzate da parte dell'ETFAS, con la sua società di comodo, la SBS, le operazioni di cui consentivano a quest'ultima la realizzazione di titoli su terreni di Olia Speziosa, Camisa e San Pietro a Castiadore di Stintino.

La Magistratura dovrà indagare sulla gestione clientelare

Denunciato dagli studenti il direttore dell'istituto di Magistero di Catania

Nell'esposto si accusa il dc Panvini per «il costante ripetersi di violazioni di legge, commesse o consentite nel corso degli ultimi due anni»

Operazioni speculative realizzate dall'ETFAS?

Si deve pensare alla Regione? «Noi sosteniamo la esigenza», risponde il compagno Raggio, «di costituire una giunta di unità autonimistica. Però la nostra posizione deve essere intesa nel quadro di una sostituzione più generale. In sostanza la collaborazione autonimistica, che c'è stata e ha dato importanti risultati nel momento della elaborazione del piano di rinascita, deve consolidarsi ed estendersi soprattutto nella fase di realizzazione». Per il ministro della Pubblica Istruzione, ovviamente, è di consolidare ed estendere la collaborazione autonimistica per l'attuazione del piano di rinascita. Questo problema di comportamento è di consolidare ed estendere la collaborazione autonimistica per la formazione della nuova giunta, il nuovo ruolo del consiglio regionale, la riforma della Regione a partecipazione democratica.

Amministratore di un residence a giudizio per la morte di un bimbo

L'amministratore del residence «Fiorini» di Rocca di Mezzo, uno dei più lussuosi esistenti sull'altipiano turistico abruzzese, è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo. Rispondendo ai giudici della morte di un bimbo di 4 anni, caduto in una piscina e annegato nel complesso residenziale. L'imputato è il signor Sprovieri, di 49 anni, residente a Roma.

I sindacati sardi sulla gestione degli enti chiedono un incontro

CAGLIARI, 29. La segreteria della Federazione regionale unitaria Cgil-Cisl-Uil ha esaminato la situazione determinatasi all'interno dell'ETFAS (Ente di sviluppo agricolo) in relazione ai problemi di incompatibilità sorti con l'elezione del suo presidente on.le Garzia alla Camera dei Deputati. Le aie sono sollecitate a esercitare ai diversi livelli per le sue dimissioni.

Nostro servizio

CATANIA, 29. È stato denunciato dagli studenti, al procuratore della Repubblica il prof. Bruno Panvini, democristiano, direttore dell'Istituto universitario di Magistero «per il costante ripetersi di violazioni di legge, commesse o consentite nel corso degli ultimi due anni», come è stato scritto.

Poi sono venuti i provvedimenti urgenti.

Ma sostanzialmente nulla è cambiato, tranne gli uomini che questo carrozzone gestiscono. Nel 1973 il ministro della Pubblica Istruzione, ovviamente un democristiano, nomina, per la totale mancanza di professori di ruolo, un comitato tecnico di cinque persone, col compito specifico di bandire i concorsi e consentire almeno la chiamata di tre professori ordinari ai quali affidare la gestione dell'istituto. Ma si trattava di un marchingegno, prova ne è che oggi i tre professori ordinari sono stati il ministro, il democristiano Melis, ha rinnovato il giorno stesso della scadenza del mandato - con inusitata tempestività - il comitato tecnico con il compito questa volta di portare a cinque i professori ordinari.

Oggi il magistero è nel caos amministrativo.

Ma sostanzialmente nulla è cambiato, tranne gli uomini che questo carrozzone gestiscono. Nel 1973 il ministro della Pubblica Istruzione, ovviamente un democristiano, nomina, per la totale mancanza di professori di ruolo, un comitato tecnico di cinque persone, col compito specifico di bandire i concorsi e consentire almeno la chiamata di tre professori ordinari ai quali affidare la gestione dell'istituto. Ma si trattava di un marchingegno, prova ne è che oggi i tre professori ordinari sono stati il ministro, il democristiano Melis, ha rinnovato il giorno stesso della scadenza del mandato - con inusitata tempestività - il comitato tecnico con il compito questa volta di portare a cinque i professori ordinari.

Il Tribunale si era trovato di fronte a due istanze di fallimento avanzate da altrettanti creditori della Metallurgica e da una istanza di «concordato preventivo» presentata dal liquidatore della Metallurgica.

Inoltre, sistematicamente viene violata la legge relativa all'assegnazione degli incarichi. Infine, e questo è stato fatto rilevare anche in un discorso inviato al ministro della Pubblica Istruzione dal prof. Rosario Soraci, ordinario di Storia romana di nuova nomina al Magistero, la nomina dello stesso professore Panvini a direttore dell'istituto è illegale. Egli, infatti, non è, come stabilisce lo statuto, professore di ruolo nell'istituto di Magistero, ma semplicemente uno dei cinque componenti un Comitato tecnico.

Senza fonti miracolose

rota dato dimostrazione lampante della impossibilità di risolvere i problemi cittadini con i metodi di sottogoverno e con le quinte manovrate dalla DC e dai comunisti. Quanto avviene costituisce la prova che questa giunta abbandonata e traballante deve essere sostituita subito. I cosiddetti «rinnoventi», di facciata, non risolvono nulla. La prossima amministrazione del capoluogo sardo non potrà prescindere dall'apporto necessario del PCI.

Ad elezioni avvenute, gli amministratori comunisti di Cagliari ci ricordano che il ragionamento dell'acqua in vigore ogni mese dell'anno - fra qualche settimana potrà essere più drastico e rigoroso.

Nonostante la crociata il PCI è andato avanti. E' pure vero che la DC ha recuperato qualche punto.

Il dito nell'occhio

Il buio della crisi e della grande siccità non scomparirà affatto con questa giunta. L'acqua potabile è un bene prezioso e deve essere sempre più tutelato. Il manifesto sull'acqua da risparmiare «come non la rancidi» è in effetti un utile quanto ingenuo tentativo di nascondere la disastrosa politica democristiana. Se invece di pensare agli stogans e ai disegni colorati di una ipotetica città delle meraviglie, avessero opportunamente studiato e varato nell'arco di un quarto di secolo, dei razionali piani di programmazione, oggi forse ci sarebbe qualche manifesto in meno e una erogazione idrica più regolare. Insomma, non si dovrebbe ripartire da zero.

Sebastianio Maggio

Sebastianio Maggio è un giornalista e scrittore. Ha lavorato per anni a L'Unità e ha scritto diverse opere di cronaca e politica. È noto per i suoi articoli di denuncia e per il suo impegno civile.